



# PIANO TRIENNALE **OFFERTA FORMATIVA** 2025-2028

## **1.** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il "Cigna-Baruffi-Garelli" è il risultato della fusione di scuole storiche del monregalese e oggi è un punto di riferimento per oltre mille studenti provenienti non solo da Mondovì, ma anche dalle valli circostanti e da molti comuni della provincia. È quindi una scuola che riflette la varietà del territorio, un mosaico fatto di lingue, esperienze e culture diverse.

Questa ricchezza è anche una sfida: le famiglie chiedono un'istruzione che sappia preparare all'università e al lavoro, con attenzione alle fragilità sociali, linguistiche e culturali. Il contesto locale offre opportunità grazie alla presenza di imprese industriali, agricole e artigianali, oltre che di enti e associazioni che animano la vita sociale e culturale. Le trasformazioni economiche richiedono competenze sempre più aggiornate, soprattutto in ambito digitale e linguistico. La scuola risponde con percorsi personalizzati, attività di sostegno e iniziative contro la dispersione.

Un'attenzione particolare è rivolta alla prevenzione del disagio giovanile, anche attraverso lo sportello psicologico e progetti legati alla salute e al benessere. L'esperienza della pandemia ha rafforzato l'uso delle tecnologie, oggi integrate stabilmente nella didattica. In questo quadro, la scuola si pone come istituzione accogliente e moderna, capace di trasformare i bisogni del territorio in opportunità educative.

## 2. Territorio e capitale sociale

Mondovì e il Monregalese sono terre ricche di tradizioni e di attività produttive. Qui convivono imprese industriali e artigianali, cooperative, aziende agricole e realtà del terzo settore. È un territorio che chiede giovani formati, pronti a inserirsi in contesti complessi e innovativi.

La scuola dialoga quotidianamente con questa realtà: collabora con enti locali, associazioni culturali e sportive, fondazioni, imprese e cooperative. Queste relazioni diventano percorsi di tirocinio, alternanza scuola-lavoro, volontariato, eventi culturali e iniziative di cittadinanza attiva.

Gli studenti non apprendono solo in aula: vivono esperienze concrete, partecipano a progetti condivisi, sperimentano il valore della collaborazione.

Il capitale sociale che circonda l'Istituto è una ricchezza che alimenta la crescita degli studenti, ma anche della comunità: la scuola restituisce al territorio giovani preparati e consapevoli, capaci di contribuire allo sviluppo locale.

In questo circolo virtuoso, la scuola è punto di riferimento, ponte tra formazione e società, luogo dove le competenze individuali diventano risorsa collettiva.

## 3. Risorse economiche e materiali

Per crescere una scuola ha bisogno non solo di persone competenti, ma anche di spazi, strumenti e risorse adeguate. Negli ultimi anni l'Istituto ha potuto contare su fondi ministeriali, regionali, europei e su contributi di enti locali. Grazie a questi investimenti, gli ambienti scolastici sono stati trasformati.

Sono nate aule flessibili e multimediali, biblioteche rinnovate che oggi sono spazi di incontro e ricerca, laboratori arricchiti con strumentazioni avanzate. Robotica, automazione, digital twin, stampa 3D e software di progettazione

non sono più parole lontane, ma strumenti che gli studenti possono toccare con mano.

Una parte importante delle risorse è stata destinata a contrastare la dispersione scolastica, attraverso tutoraggi, attività di mentoring e percorsi di recupero.

I fondi hanno sostenuto anche studenti e famiglie in difficoltà economica, per garantire a tutti pari opportunità. La scuola gestisce queste risorse con trasparenza e con un obiettivo preciso: trasformare gli strumenti in esperienze concrete di apprendimento. Non si tratta di accumulare dotazioni, ma di offrire ambienti che sappiano stimolare curiosità, collaborazione e innovazione.

## 4. Caratteristiche principali della scuola

Il "Cigna-Baruffi-Garelli" è una scuola che unisce tradizione e innovazione.

Si articola su più plessi e raccoglie indirizzi diversi: liceo scientifico delle scienze applicate, istituti tecnici a indirizzo tecnologico ed economico, istituto professionale con corsi legati alla manutenzione e all'odontotecnica.

Questa varietà permette di rispondere a inclinazioni differenti: chi sogna l'università, chi preferisce un percorso tecnico-specialistico, chi vuole inserirsi subito nel mondo del lavoro.

La scuola è una comunità grande e viva: oltre 130 docenti, quasi 40 unità di personale ATA e più di mille studenti che ogni giorno portano energie, idee, talenti. Non è solo un luogo di studio, ma uno spazio di crescita personale e sociale. Qui si coltivano competenze disciplinari, ma anche attitudini come collaborazione, creatività e senso di responsabilità.

La vita scolastica è arricchita da certificazioni linguistiche e informatiche, progetti Erasmus+, attività culturali e sportive, concorsi e laboratori.

La forza dell'Istituto è proprio questa: offrire una formazione completa, che guarda al futuro senza perdere il legame con il territorio e con la storia delle scuole da cui nasce.

## 5. Attrezzature e infrastrutture

Gli spazi scolastici sono pensati per accompagnare la didattica e rendere gli studenti protagonisti. Ci sono 36 laboratori, quattro palestre, tre aule magna e più di 60 aule dotate di LIM o smart TV.

I laboratori coprono tutte le aree: chimica, meccanica, elettronica, informatica, lingue e scienze. I due laboratori odontotecnici e quello CAD-CAM offrono strumenti all'avanguardia per la formazione professionale. Le biblioteche sono state rinnovate e oggi sono ambienti multifunzionali, aperti allo studio individuale, al lavoro di gruppo e alla ricerca digitale. La scuola investe anche in spazi dedicati al benessere, come quelli destinati allo sportello psicologico e ai progetti di educazione alla salute. L'attenzione alla sicurezza e alla manutenzione è costante, perché un ambiente curato trasmette fiducia e serenità.

Ogni spazio è pensato non come contenitore, ma come ecosistema educativo che stimola curiosità, collaborazione e inclusione. In questo modo la scuola si presenta come un luogo moderno e accogliente, capace di integrare tradizione e innovazione.

### 6. Risorse professionali

Le persone sono la risorsa più importante della scuola. Il corpo docente, composto da oltre 130 insegnanti, porta competenze che spaziano dalle discipline scientifiche a quelle umanistiche, dalle lingue straniere alle materie professionalizzanti. A questo si aggiungono circa 40 unità di personale ATA, che assicurano il funzionamento quotidiano e contribuiscono a creare un clima accogliente e ordinato.

Negli ultimi anni l'organico si è stabilizzato, garantendo maggiore continuità didattica e relazioni più solide con studenti e famiglie. La scuola crede molto nella formazione continua: corsi di aggiornamento, workshop e laboratori metodologici aiutano docenti e personale a innovare e migliorare. Gli insegnanti non trasmettono solo saperi, ma diventano guide, tutor del

benessere, promotori di inclusione. Il dirigente scolastico coordina con una visione che unisce rinnovamento e valorizzazione delle buone pratiche.

Tutto questo si riflette in un ambiente in cui gli studenti non si sentono solo numeri, ma persone accompagnate e sostenute da professionisti motivati e attenti.

## 7. Visione e principi guida

La scuola si riconosce in alcuni principi fondamentali: centralità della persona, inclusione, equità, partecipazione. Ogni studente ha diritto a esprimere i propri talenti e a trovare nel percorso scolastico una guida sicura. L'Istituto non è solo luogo di istruzione, ma comunità che educa alla cittadinanza attiva, al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale e al dialogo interculturale. La diversità è considerata una risorsa: lingue, culture e background differenti arricchiscono le classi e offrono occasioni di confronto. La scuola si propone di formare cittadini consapevoli, capaci di pensare in modo critico, di affrontare le sfide con spirito solidale e di contribuire positivamente alla società. Questo approccio si traduce in pratiche concrete: progetti interdisciplinari, attività di peer education, metodologie attive che rendono gli studenti protagonisti del loro apprendimento.

L'obiettivo non è solo preparare al lavoro o all'università, ma educare a vivere insieme in modo responsabile e partecipato.

## 8. Obiettivi prioritari

Gli obiettivi educativi dell'Istituto sono chiari e ambiziosi.

Primo, rafforzare le competenze linguistiche: l'italiano come lingua della comunicazione e dello studio, l'inglese e altre lingue europee valorizzate con certificazioni riconosciute.

Secondo, consolidare le competenze scientifiche e matematiche, strumenti indispensabili per comprendere la realtà e affrontare studi e professioni.

Terzo, sviluppare la cultura digitale: pensiero computazionale, uso critico dei media, robotica e coding.

A questi si aggiungono obiettivi trasversali: educare alla cittadinanza e alla legalità, promuovere la sostenibilità ambientale, coltivare il benessere psicofisico attraverso sport ed educazione alla salute.

Ogni obiettivo viene perseguito con metodologie attive, percorsi personalizzati, attività laboratoriali. L'attenzione è rivolta a tutti, dagli studenti più brillanti a quelli con maggiori fragilità, perché ciascuno possa costruire il proprio successo formativo. In questo modo la scuola non si limita a trasmettere nozioni, ma prepara giovani capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo.

## 9. Piano di miglioramento

Il miglioramento è un processo continuo che coinvolge tutta la comunità scolastica. Tre sono le direttrici principali.

La prima è la continuità educativa: attività di accoglienza per le classi prime, raccordi con scuole medie e università, tutoraggio tra pari.

La seconda riguarda il benessere: sportelli di ascolto, progetti di educazione emotiva, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La terza è la valutazione: prove comuni di istituto, analisi dei risultati INVALSI, monitoraggi periodici per orientare gli interventi.

Ogni azione è basata su dati e osservazioni, così da intervenire tempestivamente e in modo mirato. La scuola coinvolge studenti e famiglie, perché il miglioramento non è compito di pochi, ma responsabilità collettiva. Non è un documento burocratico, ma uno strumento vivo che guida le scelte quotidiane.

L'obiettivo è garantire qualità, inclusione e coerenza, costruendo un ambiente in cui ogni studente possa crescere e raggiungere i propri traguardi.

## 10. Innovazione e didattica attiva

L'Istituto promuove una didattica che mette lo studente al centro. Metodologie come flipped classroom, cooperative learning, problem solving e project work sono strumenti quotidiani. La didattica laboratoriale permette di imparare facendo: esperimenti, simulazioni, progetti interdisciplinari collegano teoria e pratica.

Le tecnologie digitali ampliano le possibilità, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo. Non si tratta solo di introdurre strumenti nuovi, ma di cambiare prospettiva: stimolare curiosità, motivazione e pensiero critico. Innovare significa rendere ogni lezione un'esperienza significativa, dove i ragazzi sono protagonisti attivi.

La scuola si impegna anche nella formazione dei docenti, perché l'innovazione richiede competenze aggiornate e disponibilità al cambiamento.

L'obiettivo è creare un ambiente dinamico, capace di preparare gli studenti non solo alle sfide scolastiche, ma anche a quelle della vita quotidiana e del lavoro.

## 11. PNRR e investimenti per il futuro

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato per l'Istituto un'occasione straordinaria di rinnovamento. Le risorse ricevute non si sono tradotte solo in nuove dotazioni, ma hanno ridisegnato gli spazi e i modi di fare scuola.

Sono state create aule flessibili, arredate con strumenti che permettono di lavorare in gruppo o individualmente, di presentare e di discutere, di trasformare la lezione in un'esperienza attiva.

Le biblioteche sono diventate ambienti polifunzionali: luoghi per leggere, fare ricerca, usare strumenti digitali, collaborare a progetti.

Nei laboratori sono arrivati strumenti di ultima generazione: robotica, automazione, digital twin, realtà aumentata, stampanti 3D.

Queste tecnologie aprono possibilità concrete di apprendimento e collegano i ragazzi al mondo che li aspetta fuori dalla scuola. Ma l'investimento non riguarda solo le strutture: con i fondi si sostengono anche progetti contro la dispersione scolastica, attività di mentoring e tutoraggio, percorsi dedicati agli studenti più fragili.

Anche i docenti hanno avuto l'opportunità di formarsi su nuove metodologie e competenze digitali. In questo modo il PNRR non è stato un intervento temporaneo, ma il punto di partenza di una scuola più moderna, inclusiva e vicina alle esigenze degli studenti.

## 12. Traguardi attesi

Gli obiettivi futuri della scuola non si limitano al successo scolastico, ma abbracciano la crescita umana e sociale degli studenti. Tra i traguardi principali ci sono il rafforzamento delle competenze linguistiche e digitali, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e al benessere psicofisico. I progetti sulla salute, in collaborazione con ASL CN1 e associazioni come AVIS e ADMO, offrono percorsi su corretta alimentazione, attività fisica, prevenzione delle dipendenze e salute mentale. A questi si aggiungono programmi come Teen STAR, dedicati all'affettività e alla sessualità responsabile, e iniziative come Cuori(vi)cini, che sostengono i ragazzi nella costruzione di relazioni sane e consapevoli. Monitoraggi periodici, prove comuni e analisi dei risultati INVALSI servono a verificare i progressi, ma l'obiettivo va oltre i numeri: ogni studente deve poter diventare cittadino attivo, consapevole e capace di orientarsi in un mondo complesso.

L'obiettivo più profondo è accompagnare ciascuno a diventare persona capace di affrontare le sfide con autonomia, spirito critico e responsabilità.

Sono obiettivi che danno direzione all'azione educativa e che guidano ogni scelta, grande o piccola, della vita dell'Istituto.

## 13. Struttura dell'offerta

L'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli" è una realtà articolata, che unisce diversi indirizzi di studio per rispondere a inclinazioni, interessi e prospettive future differenti. La sua ricchezza è proprio la varietà: accanto a percorsi liceali troviamo indirizzi tecnici e professionali, tutti strettamente legati al territorio e in dialogo con il mondo universitario e con il mondo del lavoro.

Il liceo scientifico delle scienze applicate offre una formazione completa, con particolare attenzione alle discipline scientifiche e tecnologiche. Rispetto al liceo scientifico tradizionale, privilegia un approccio laboratoriale, che rende gli studenti protagonisti attivi dello studio. Informatica e scienze sono centrali, e gli alunni imparano a sviluppare metodo, rigore logico e capacità di problem solving. È il percorso ideale per chi intende proseguire con l'università in ambito scientifico, tecnologico, medico o economico, ma è anche una scuola che forma cittadini consapevoli, con solide basi culturali e competenze trasversali.

L'istituto tecnico economico si articola in due specializzazioni: Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e Sistemi Informativi Aziendali (SIA). Il primo approfondisce l'organizzazione aziendale, la gestione economica e finanziaria, il diritto e le lingue straniere, fornendo competenze immediatamente spendibili sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi in ambito economico-giuridico. Il secondo, SIA, integra la preparazione economica con competenze informatiche avanzate: programmazione, gestione di basi di dati, reti e sistemi. Gli studenti imparano a muoversi in un mondo in cui economia e digitale sono sempre più interconnessi.

L'istituto tecnico tecnologico comprende diversi indirizzi: Chimica, Materiali e Biotecnologie; Meccanica, Meccatronica ed Energia; Elettronica ed Elettrotecnica; Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT).

In Chimica, Materiali e Biotecnologie si approfondiscono analisi chimiche e microbiologiche, processi industriali, sicurezza e qualità. I laboratori moderni consentono agli studenti di esercitarsi in analisi e sperimentazioni reali.

Questo percorso prepara sia all'università che all'inserimento in aziende chimiche, farmaceutiche, ambientali e alimentari.

In Meccanica, Meccatronica ed Energia l'accento è posto sulla progettazione, costruzione e gestione di sistemi meccanici e meccatronici, con attenzione alle nuove tecnologie per l'automazione e il risparmio energetico. I ragazzi imparano a usare software CAD-CAM, a lavorare con stampanti 3D e a realizzare progetti concreti.

In Elettronica ed Elettrotecnica lo studio spazia dall'elettronica di base ai sistemi di automazione e domotica, fino alla progettazione di impianti. I laboratori permettono di simulare e costruire circuiti e dispositivi, formando tecnici molto richiesti dal mercato del lavoro.

In Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) si affrontano architettura, urbanistica, topografia e gestione del territorio, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla sicurezza. I ragazzi imparano a leggere il paesaggio, a progettare e a usare strumenti digitali come CAD e GIS. Questo indirizzo apre le porte a università tecniche e ad attività professionali nel settore delle costruzioni e della tutela ambientale.

L'istituto professionale Garelli offre due percorsi: Manutenzione e Assistenza Tecnica e Odontotecnico.

Nel corso di Manutenzione e Assistenza Tecnica gli studenti apprendono competenze legate alla diagnostica e alla riparazione di impianti e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici. Le attività si svolgono in laboratori attrezzati e prevedono anche stage presso aziende del territorio, così da collegare subito teoria e pratica.

Il percorso Odontotecnico forma tecnici specializzati nella progettazione e realizzazione di protesi dentarie. I laboratori sono dotati di strumentazioni CAD-CAM e stampanti 3D, che consentono di acquisire competenze moderne e spendibili in un settore in continua evoluzione. Al termine, è possibile sia entrare direttamente nel mondo del lavoro che proseguire con studi universitari.

A completare l'offerta ci sono le certificazioni linguistiche e informatiche, che rafforzano il curriculum e aumentano la spendibilità delle competenze, e i progetti Erasmus+, che aprono prospettive europee e internazionali. L'Istituto è inoltre accreditato per qualifiche regionali, che permettono agli studenti di conseguire titoli riconosciuti anche fuori dal percorso scolastico tradizionale e di accedere a opportunità formative e professionali ulteriori.

La struttura dell'offerta è organizzata in modo flessibile: l'orario settimanale distribuito su cinque giorni consente di conciliare studio e vita personale, e le attività extracurricolari arricchiscono ulteriormente il percorso. Viaggi d'istruzione, concorsi, progetti culturali e sportivi, attività di educazione civica e alla salute completano una formazione che non si limita ai libri, ma abbraccia la crescita complessiva della persona.

In sintesi, l'Istituto offre a ciascuno la possibilità di scegliere il percorso più vicino ai propri talenti e alle proprie aspirazioni: liceali, tecnici e professionali trovano qui una casa comune, una comunità in cui crescere e prepararsi al futuro con competenze solide, esperienze concrete e una visione ampia del mondo.

## 14. Curricolo di Istituto

Il curriculum non è solo un elenco di materie, ma un percorso unitario che integra conoscenze, competenze e valori. Accanto alle discipline tradizionali trovano spazio l'educazione civica, digitale, ambientale e alla salute.

Sono ambiti trasversali che coinvolgono tutti i docenti e che permettono di sviluppare senso di responsabilità, rispetto per la legalità e attenzione

all'ambiente. Il curriculum è pensato per essere inclusivo: gli studenti con bisogni educativi speciali seguono percorsi personalizzati, con strumenti e metodologie adeguati.

Grande importanza hanno i progetti interdisciplinari, le attività laboratoriali e di gruppo, che rendono l'apprendimento più vivo e coinvolgente. Le competenze chiave europee – digitali, linguistiche, scientifiche e civiche – attraversano tutte le discipline, perché l'obiettivo è preparare cittadini capaci di apprendere lungo tutta la vita.

In questa visione il curriculum è la spina dorsale del progetto educativo, un percorso dinamico che mette in relazione saperi diversi e accompagna ogni studente a sviluppare il proprio potenziale.

## 15. Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO)

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) rappresentano uno degli assi portanti della proposta educativa dell'Istituto "Cigna-Baruffi-Garelli". Non si tratta di un obbligo normativo da adempiere, ma di un'opportunità concreta per trasformare la scuola in un ponte verso il futuro. Ogni anno centinaia di studenti svolgono esperienze in aziende, enti pubblici, studi professionali, cooperative e associazioni culturali, vivendo in prima persona il passaggio tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche.

Il valore dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro è duplice. Da un lato permettono agli studenti di acquisire competenze trasversali – capacità organizzative, comunicative, relazionali – che nessun manuale può trasmettere. Dall'altro, consentono di orientarsi con maggiore consapevolezza: capire le proprie inclinazioni, verificare sul campo attitudini e interessi, immaginare il percorso di studi e lavoro dopo il diploma. In questo senso, la Formazione Scuola-Lavoro diventa un'occasione per crescere, misurarsi con il mondo esterno e maturare fiducia nelle proprie possibilità.

L'Istituto ha costruito nel tempo una rete di collaborazioni ampia e solida. Le imprese del territorio accolgono gli studenti e li affiancano con tutor aziendali che lavorano in sinergia con i tutor scolastici. Questo garantisce percorsi personalizzati e di qualità. Non ci sono solo stage tradizionali: vengono organizzate simulazioni di impresa, laboratori di imprenditorialità, attività di volontariato e di cittadinanza attiva, che mettono in gioco competenze differenti e arricchiscono la formazione. Alcuni progetti coinvolgono realtà nazionali e internazionali, ampliando ancora di più gli orizzonti.

Un elemento distintivo è l'attenzione all'accreditamento regionale: l'Istituto è riconosciuto come sede idonea per percorsi che rilasciano qualifiche professionali spendibili nel mondo del lavoro. Questo significa che i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro non restano solo esperienze formative, ma possono tradursi in titoli concreti che rafforzano il curriculum.

In particolare, gli indirizzi professionali e tecnici beneficiano di questa possibilità, collegando direttamente la scuola alle esigenze delle imprese e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS).

La progettazione della Formazione Scuola-Lavoro è attenta e dettagliata. Ogni percorso viene calibrato sul profilo dell'indirizzo frequentato, ma anche sulle esigenze del singolo studente. Prima dell'esperienza, vengono organizzati incontri di preparazione, momenti di formazione sulla sicurezza e laboratori di orientamento. Durante l'esperienza, i ragazzi sono seguiti da tutor scolastici e aziendali che monitorano il percorso e ne documentano le fasi. Dopo, sono previsti momenti di riflessione e valutazione, così da trasformare l'esperienza in consapevolezza.

Questi percorsi hanno un impatto positivo che va oltre la singola esperienza. Favoriscono l'incontro tra scuola e imprese, contribuiscono a rafforzare il tessuto sociale ed economico del territorio, rendono la formazione più aderente al mondo reale. Allo stesso tempo, sostengono l'orientamento in uscita, aiutando gli studenti a decidere con maggiore sicurezza se proseguire con l'università, intraprendere un ITS o inserirsi subito nel mondo del lavoro.

I percorsi di Formazione Scuola-Lavoro sono quindi un tassello fondamentale dell'identità dell'Istituto: rappresentano la convinzione che la scuola non sia un luogo chiuso, ma uno spazio aperto, capace di dialogare con il territorio e con la società. Sono l'occasione per imparare facendo, per costruire competenze spendibili, per immaginare il futuro con occhi più consapevoli.

## 16. Ampliamento dell'offerta formativa

La scuola non si limita al programma curricolare: offre un ventaglio ampio di attività che arricchiscono l'esperienza formativa.

I corsi di teatro, musica e arti visive permettono agli studenti di esprimersi in modi nuovi e creativi. I laboratori di scrittura, giornalismo e dibattito affinano le capacità comunicative e critiche.

Lo sport ha un ruolo centrale: tornei interni, campionati studenteschi e progetti di educazione motoria favoriscono salute, spirito di squadra e senso di appartenenza.

In quest'ottica nasce il progetto nazionale "Studente-atleta di alto livello", promosso dal Ministero dell'Istruzione insieme a CONI, CIP e Sport e Salute S.p.A., che permette a ragazze e ragazzi che praticano sport agonistico di continuare a inseguire i propri sogni senza rinunciare allo studio.

Questo progetto incarna l'idea di una scuola aperta e moderna, che riconosce il valore educativo dello sport e lo integra nel percorso formativo. Diventare "studente-atleta" significa imparare a organizzarsi, a perseverare, a rispettare sé stessi e gli altri: le stesse competenze che rendono forti nello sport e nella vita.

A queste attività si affiancano i progetti del programma Erasmus+, che aprono la strada a mobilità e progetti internazionali stabili per studenti, docenti e personale. A partire dal 2025 il nostro Istituto partecipa anche a un Consorzio VET post-diploma coordinato da scuole piemontesi (es. "Galilei Ferrari" di Torino), che offre stage all'estero per giovani neo-diplomati. Parallelamente, gli insegnanti beneficiano di opportunità di formazione

all'estero tramite il consorzio regionale del Piemonte, integrando aggiornamento didattico e crescita professionale.

Molto apprezzate anche le certificazioni linguistiche, informatiche e di sicurezza, che arricchiscono il curriculum e aumentano le opportunità future. La scuola promuove iniziative di educazione ambientale, di cittadinanza attiva e di solidarietà, spesso in collaborazione con associazioni del territorio. Viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi e a eventi culturali completano l'offerta. Non sono attività marginali: rappresentano occasioni preziose per scoprire talenti nascosti, per mettersi alla prova e per crescere come persone oltre che come studenti.

## 17. Didattica digitale e Piano Nazionale Scuola Digitale

Il digitale è ormai parte integrante della vita della scuola. Tutte le aule sono attrezzate con LIM o smart TV, le connessioni internet sono veloci e sicure, e gli studenti hanno a disposizione dispositivi mobili e piattaforme digitali. L'uso delle tecnologie non è confinato all'informatica: entra nelle lingue, nelle scienze, nella matematica, nella storia.

Si lavora su coding, robotica, realtà aumentata, ma anche su competenze critiche come riconoscere le fake news e rispettare le regole di comunicazione online.

La scuola cura molto anche l'inclusione: strumenti digitali e software dedicati aiutano studenti con bisogni educativi speciali a partecipare pienamente.

I docenti seguono percorsi di formazione per aggiornare competenze e metodologie, sperimentando nuove pratiche didattiche. Il digitale viene condiviso anche con le famiglie attraverso incontri ed eventi, per sensibilizzare a un uso consapevole e responsabile. Non è quindi un fine in sé, ma un linguaggio che apre possibilità, rende l'apprendimento più partecipato e avvicina la scuola al mondo reale.

## 18. Valutazione

Valutare non significa solo dare un voto, ma accompagnare gli studenti in un percorso di crescita. La scuola adotta criteri chiari e trasparenti, comunicati e condivisi con ragazzi e famiglie.

Le prove scritte e orali si affiancano a osservazioni continue, autovalutazioni e feedback personalizzati. Sono previste prove comuni che permettono di garantire uniformità e di confrontare i risultati tra classi, oltre all'analisi delle prove INVALSI che offrono indicazioni utili per migliorare la didattica.

Centrale è il feedback: ogni studente deve sapere quali progressi sta facendo e quali aspetti vanno rinforzati. Il dialogo con le famiglie è costante, attraverso incontri e colloqui che rafforzano l'alleanza educativa.

La valutazione è quindi uno strumento formativo, che incoraggia e motiva, aiutando i ragazzi a diventare più consapevoli del proprio percorso. Non è una fotografia statica, ma un processo dinamico che accompagna ciascuno verso il successo.

## 19. Inclusione

L'inclusione non è un settore separato, ma una scelta che attraversa tutta la vita scolastica. La scuola predispone piani personalizzati per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali, ma va oltre la parte burocratica: costruisce ambienti accoglienti, attività flessibili e percorsi che mettono al centro la persona.

Gli studenti stranieri sono sostenuti con corsi di alfabetizzazione e mediatori culturali, così da favorire integrazione e successo scolastico. Sono attivi sportelli psicologici e progetti di tutoraggio che sostengono i ragazzi più fragili.

Tutti i docenti, insieme al personale di sostegno e alle famiglie, contribuiscono a un approccio condiviso. La diversità è considerata una risorsa: culture e lingue diverse arricchiscono l'esperienza collettiva.

Anche nello sport, nella musica e nel digitale si offrono strumenti compensativi per permettere a tutti di partecipare. L'inclusione è dunque parte integrante della missione dell'Istituto: una comunità che accoglie, sostiene e valorizza ogni persona.

L'Istituto ha attivato il servizio Scuola in Ospedale, mettendo in campo interventi formativi a vantaggio delle studentesse e degli studenti lungodegenti (ricoverati in reparti ospedalieri o a domicilio) che, a causa di particolari e gravi condizioni di salute, siano temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni a scuola.

## 20. Struttura organizzativa

L'organizzazione della scuola si basa su partecipazione e responsabilità condivisa. Al dirigente scolastico spetta la guida strategica, ma il lavoro quotidiano è sostenuto da collaboratori e figure di staff che seguono aree chiave: orientamento, inclusione, innovazione digitale, valutazione. I dipartimenti disciplinari favoriscono il confronto tra docenti, per rendere la didattica più coerente e coordinata. Organi collegiali come collegio docenti, consiglio d'istituto e consigli di classe permettono il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie. Anche il personale ATA è parte essenziale della struttura: cura gli aspetti tecnici e amministrativi, assicurando il buon funzionamento e la sicurezza.

L'organizzazione non è rigida, ma flessibile, capace di adattarsi alle esigenze che cambiano. Questo modello consente di creare una comunità coesa, dove ciascuno contribuisce con le proprie competenze e responsabilità.

## 21. Collaborazioni e reti territoriali

La scuola non vive isolata, ma intreccia rapporti costanti con il territorio e con realtà più ampie. Collabora con università, ITS, enti di formazione e imprese, offrendo agli studenti occasioni di stage, orientamento e

Formazione Scuola-Lavoro di qualità. Partecipa a reti dedicate all'innovazione, all'inclusione, alla cittadinanza e alla sostenibilità, che permettono di scambiare esperienze e buone pratiche.

Le associazioni culturali e sportive arricchiscono l'offerta con eventi e attività extracurricolari. I progetti Erasmus+ e gli scambi internazionali aprono gli orizzonti, rafforzano le competenze linguistiche e favoriscono la crescita interculturale.

Le reti non servono solo agli studenti: anche i docenti hanno l'opportunità di confrontarsi e di formarsi. La capacità di costruire alleanze rappresenta un punto di forza dell'Istituto, che si pone come realtà aperta, in dialogo continuo con la comunità locale e con il mondo.

## 22. Formazione del personale

Per offrire qualità agli studenti è necessario che anche gli adulti continuino a crescere. La formazione del personale è quindi considerata un investimento strategico.

I docenti partecipano a corsi su didattica innovativa, inclusione, valutazione, competenze digitali, educazione civica e sostenibilità. Sono promossi workshop interni, scambi di buone pratiche e partecipazioni a iniziative nazionali ed europee.

Anche il personale ATA segue percorsi formativi su sicurezza, gestione digitale e organizzazione. Grazie ai finanziamenti più recenti, la scuola ha potuto potenziare la formazione digitale, rendendola accessibile a tutti. La formazione non è vista come un obbligo, ma come occasione di crescita professionale e personale: un docente aggiornato è più motivato e più capace di stimolare i suoi studenti.

La scuola diventa così una comunità di apprendimento permanente, dove ciascuno, dai ragazzi agli adulti, partecipa a un percorso di miglioramento continuo.